

AMBIENTE

ORDINE di rimozione e smaltimento di rifiuti solidi urbani (ecoballe) e rifiuti speciali depositati presso l'ex fabbrica di prodotti chimici "Cgr" sita in Portosalvo. A ridosso del Natale, con un'apposita ordinanza datata 23 dicembre a firma della dirigente del settore Ambiente, Adriana Teti, il Comune di Vibo finalmente ha deciso di muoversi per far sgombrare l'area sopracitata, adibita da tempo a discarica abusiva.

Quindi, l'amministrazione comunale di Palazzo Luigi Razza ha inviato una missiva ufficiale nei confronti di Francesco Mirigliani, ex amministratore unico e attuale proprietario del terreno ove sorge appunto l'ex "Cgr", con la quale viene intimato di provvedere con la massima urgenza, e comunque entro e non oltre ses-

Ex Cgr di Portosalvo, c'è l'ordinanza

Intimata al proprietario la rimozione immediata dei rifiuti speciali

santa giorni dalla notifica dell'atto in questione, alla rimozione dei rifiuti presenti nell'area di sua proprietà.

L'ordinanza specifica, altresì, che le operazioni di rimozione e il successivo smaltimento debbano essere effettuate nei modi previsti dalla legge e ad opera di una ditta in possesso dei requisiti ad legem e delle autorizzazioni previste dalla normativa attualmente vigente rispetto al caso concreto. Inoltre con l'ordinanza si richiede di ripristinare lo stato dei luoghi e, successivamente, di comunicare al Comune di Vibo l'av-

venuta esecuzione di quanto ordinato al fine di consentire di effettuare le opportune verifiche da parte dei competenti organi di controllo.

Il documento specifica infine che, in caso di inottemperanza da parte del signor Francesco Mirigliani ad effettuare quanto richiesto nell'ordinanza, il Comune di Vibo provvederà in autonomia a farsi carico dell'opera, rivalendosi però poi per le vie legali sul soggetto inadempiente e denunciando lo stesso alla competente autorità giudiziaria.

Per chi non ne fosse a cono-

scienza, la vicenda risale allo scorso mese di maggio allorché gli uomini dell'Arma, su mandato della Procura di Vibo, effettuarono il sequestro di un'area industriale con all'interno un deposito clandestino nella frazione costiera vibonese di Portosalvo. Nell'occasione vennero rinvenuti rifiuti di varia natura e addirittura, grazie all'intervento di squadre specializzate dei Vigili del fuoco e dell'ArpaCal, nel sottosuolo del sito fu rilevata l'inquietante presenza di materiale radioattivo.

Da allora poco o nulla si è mosso dal punto di vista operativo per sbloccare la situazione. Dunque, finalmente, la cittadinanza spera che col nuovo anno si possa tirare un sospiro di sollievo rispetto a questa inquietante vicenda.



Il sequestro avvenuto a maggio